

Cantieri, tre denunciati

Fiumefreddo. I Cc accertano violazioni delle norme sulla sicurezza. Lavori sospesi ed elevate sanzioni

Da qualche anno è stato intensificato il servizio di vigilanza da parte delle forze dell'ordine, nei cantieri edili per la verifica di eventuali comportamenti difformi alle disposizioni di legge in termini di sicurezza. L'altro ieri i militari dell'Arma del comando stazione di Fiumefreddo, unitamente al personale del nucleo carabinieri ispettorato del Lavoro di Catania, hanno eseguito un accertamento ispettivo nel cantiere del costruendo supermercato "Lidl" ubicato lungo la statale 120, appena a ridosso del passaggio a livello di via Regina del Cielo, poco distante dalla stazione ferroviaria e dal casello autostradale di Fiumefreddo.

A seguito degli accertamenti eseguiti hanno deferito in stato di libertà alla Procura della Repubblica tre persone per violazioni attinenti l'igiene e la sicurezza sui luoghi di lavoro. Gli individui sono: uno di Fiumefreddo (di 44 anni), il secondo di Santa Venerina (di 51 anni) e il terzo di Catania (di 21 anni). Al primo è stato contestato l'inapplicazio-



legislativo 81/2008 articoli 113 comma 6 lettera D- F e 159 comma 1 lettera C in quanto la scala a pioli utilizzata dai prestatori d'opera non garantiva la stabilità durante l'impiego, poiché non fissata stabilmente e non sporgente a sufficienza oltre il livello di accesso. A dire dei carabinieri altra norma non rispettata dello stesso decreto quella di avere omesso di impedire lavorazioni in pros-

Il cantiere del costruendo supermercato Lidl a Fiumefreddo in via Regina del Cielo

simità di impianti elettrici con parti attive non protette e comunque a distanza inferiore ai limiti concessi.

Per il soggetto di Santa Venerina è stato contestato, ai sensi dello stesso decreto articolo 108 e 159 comma 1 lettera C, che il datore di lavoro ha omesso in relazione al tipo di lavorazioni di assicurare la viabilità delle persone e dei veicoli e le norme di sicurezza per lavori in prossimità di impianti elettrici. All'ultimo individuo gli articoli 168 comma 2 lettera D e 170 comma 1 lettera A, negligenza sulla sorveglianza sanitaria perché il datore di lavoro non ha provveduto a fare sottoporre a visita medica preventiva il prestatore d'opera.

Agli interessati sono state comminate contravvenzioni penali complessive per euro 42.567,45; sanzioni amministrative 22.500 euro e recupero Inps ed Inail per 6.125 euro. Nel controllo in questione è stato applicato per la prima volta il nuovo testo in vigore in materia di sicurezza del lavoro.

ANGELO VECCHIO RUGGERI